



Daniela Rondinelli
Deputata al Parlamento europeo

Bruxelles, 29 giugno 2023

Alla cortese attenzione
della Presidente della Commissione Europea
Ursula von der Leyen

OGGETTO: mancata risposta ad interrogazione prioritaria su fondi PNRR

Gentile Presidente,

è con rammarico e rincrescimento che mi rivolgo a Lei per segnalarle un fatto che ritengo di particolare gravità politica e istituzionale.

Il 6 aprile scorso ho inviato un'interrogazione prioritaria con richiesta di risposta scritta alla Commissione europea, che le allego alla presente, con la quale chiedevo chiarimenti su alcune posizioni assunte da Céline Gauer, Capo della Task Force per la Ripresa e Resilienza (RECOVER), che riferisce direttamente alla Sua persona nello svolgimento della propria attività, dalla quale dopo quasi tre mesi non ho ricevuto alcuna risposta.

Con la mia interrogazione ponevo all'attenzione alcune dichiarazioni della Dott.ssa Gauer secondo cui la Commissione non avrebbe più considerato ammissibile a finanziamento il progetto di riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi di Firenze nel quadro dei Progetti Urbani Integrati finanziati con il PNRR.

Secondo quanto riportato dagli organi di stampa infatti la Dott.ssa Gauer avrebbe evidenziato al Governo italiano una duplice criticità relativamente al progetto in oggetto.

Da un lato avrebbe rilevato che lo Stadio di Firenze non fosse eleggibile perché una sua ristrutturazione e ammodernamento avrebbe avvantaggiato un'azienda privata, nel caso di specie la ACF Fiorentina, senza tenere conto che lo stadio è innanzitutto di proprietà comunale e che già oggi è adibito a molteplici utilizzi legati all'organizzazione di importanti eventi di natura ricreativa, sociale e culturale a beneficio di tutta la comunità locale.



Altro elemento di possibile criticità è l'ubicazione dello stadio nell'area di Campo di Marte, considerata dalla Commissione europea un quartiere storico e centrale ed in quanto tale non eleggibile per la suddetta linea di finanziamento, sebbene questa zona sia censita come "area degradata" dallo Stato Italiano come certificato dall'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale dell'ISTAT.

Di fatto, la posizione assunta dalla Dott.ssa Gauer, cui è stato dato ampio risalto dai media nazionali e locali, non solo ha contraddetto la decisione di esecuzione votata dal Consiglio ECFIN il 13 luglio 2021, che prevedeva un finanziamento di 55 milioni di euro per la suddetta opera, ma ha anche generato un danno significativo al Comune di Firenze che già si era attivato, sulla base di detta approvazione, spendendo 8,5 milioni EUR per attività di progettazione e istruttoria preliminare.

Una posizione peraltro espressa secondo tempi e modi assolutamente irrituali, anche in considerazione degli obblighi di dovuta trasparenza verso cittadini da parte dell'Istituzione che Lei rappresenta ed alla quale è stato affidato il ruolo di garante della corretta e puntuale spesa dei fondi comunitari.

Nell'insieme, la mia interrogazione voleva esprimere il senso di profonda preoccupazione sia per un'opera importante e strategica per tutta la cittadinanza di Firenze, ma anche porre all'attenzione un problema politico dato che questi gravi rilievi giungevano ad oltre un anno e mezzo dall'approvazione in Consiglio, nonché a fronte di spese ed impegni di spesa già assunti dal Comune di Firenze, aprendo la strada ad un pericoloso meccanismo di revisione ex-post dei progetti PNRR tale da non offrire adeguata certezza finanziaria e giuridica al Governo ed agli enti locali nel momento in cui questi sono chiamati ad attuare i progetti secondo le strettissime tempistiche già previste.

Infine, mi permetta di rappresentarle il mio disappunto e sgomento su come sia stata gestita politicamente e comunicativamente questa vicenda, visto che il Governo italiano, nelle settimane successive all'interrogazione, ha di fatto stralciato il progetto di ammodernamento dello Stadio Franchi dell'elenco di quelli previsti nell'ambito del PNRR, senza una chiara comunicazione ai cittadini, lasciando intendere che dietro a questo evento, e più in generale alla spesa dei fondi previsti dal PNRR, si prefiguri un negoziato opaco tra la Commissione ed il Governo sulle opere effettivamente da realizzare e quelle da tralasciare.



Anche per queste ragioni, ed a fronte di mie reiterate richieste di risposta e chiarimento cadute sistematicamente nel vuoto, ritengo importante innanzitutto informarLa di questo fatto ed evidenziarLe che, a fronte di un tema così sensibile per i cittadini, la Commissione che Lei presiede e gli uffici e i dipartimenti di Sua diretta competenza non possono trincerarsi dietro una “non risposta”; tenendo altresì conto che l’interrogazione prioritaria è stata inviata nelle mie facoltà di eurodeputata e nel pieno rispetto delle normative previste ai sensi dell’articolo 138 del Parlamento europeo, implicando il dovere della Commissione di rispondere entro 21 giorni dalla sua trasmissione.

Consapevole della sua attenzione e sensibilità verso il Next Generation EU, il Fondo per la Ripresa e Resilienza e l’insieme di strategie ed azioni atte a rilanciare la nostra Unione Europea, Le chiedo quindi di attivarsi sia per dare giusto e doveroso riscontro alla mia interrogazione prioritaria, ma anche per approfondire le reali modalità di gestione e monitoraggio dei fondi del PNRR da parte degli uffici di sua diretta competenza ed evitare che simili incresciose situazioni tornino a ripetersi nei mesi a venire nell’interesse di tutti i cittadini europei.

Distinti saluti,

Daniela Rondinelli